



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

Attualità

- [Visita del Ministro Francesco Profumo a Shanghai](#)
- [Panda D'Oro 2012. Report e vincitori](#)

Economia

- [Accordo SACE-China Merchants Bank per credito alle PMI](#)
- [La Corporate Social Responsibility \(CSR\) in Cina](#)
- [Delegazione italiana alla Conferenza sugli Oli Usati](#)
- [Le aziende italiane alla fiera del tessile ITMA CITME Asia](#)
- [Focus Settore: Cina, il meccanotessile italiano](#)
- [Fiere nell'area di Shanghai: Agosto 2012](#)

Cultura

- [Giancarlo Tintori alla CEIBS University](#)
- [Il tour operator “Alessandro Rosso” apre i rapporti con la Cina](#)

Informazioni Utili

- [Intensificazione del controllo passaporti da parte della polizia locale](#)
- [La Turkish Airlines aumenta i propri voli sull'Italia](#)

Agenda del mese

Numero Cinque
Luglio 2012



Presentazione del Sistema Italia:
la Comunità Italiana, le Relazioni
Economiche, le Attività Culturali, i Visti

Luglio 2012

Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
1  	2	3	4	5	6  	7  
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20  	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

ATTUALITÀ

Visita del Ministro Francesco Profumo a Shanghai

Il giorno 20 luglio, nell’ambito della sua più ampia visita ufficiale in Cina, il Ministro per l’Educazione, l’Università e la Ricerca Francesco Profumo ha fatto tappa a Shanghai.

Il Ministro ha visitato il Centro Ricerca di Huawei, lo Shanghai Italian Center e l’Università Tongji, dove ha incontrato il presidente del Senato Accademico Prof. Zhou ZuYi e presieduto la prima riunione del Sino-Italian Strategic Advisor Board.

Alla Tongji, il Ministro e il Prof. Zhou hanno discusso dell’importanza del dialogo tra Italia e Cina, soprattutto in ambito accademico, sottolineando il crescente numero di studenti che ogni anno partecipano agli scambi fra l’ateneo di Shanghai e i suoi partner italiani, Politecnico di Milano, Università di Bologna e Politecnico di Torino.

Ricordando la sua partecipazione all’inaugurazione del Campus sino-italiano, nel 2006, quando accompagnò l’allora Presidente del Consiglio Romano Prodi, Profumo si è compiaciuto di quanto, da quel momento, la cooperazione tra le università italiane e la prestigiosa Tongji University sia andata sempre crescendo, fino all’istituzione di diversi corsi di doppia laurea (al riguardo, proprio nel corso dell’incontro, il rettore del Politecnico di Torino, Marco Gilli, e lo stesso Zhou ZuYi hanno rinnovato l’accordo in vigore fra le due università relativo ai programmi comuni di master e PhD).

Sono state anche illustrate le misure recentemente adottate dal governo nel settore della ricerca per semplificare le procedure, per indirizzare la ricerca verso priorità e programmi europei e per rafforzare il sistema dei distretti tecnologici, attraverso la creazione di nove cluster nazionali tematici, fortemente orientati verso l’internazionalizzazione delle imprese.

Il Ministro ha anche fatto riferimento all’esistente collaborazione bilaterale nel settore del design che vede Tongji essere uno dei principali attori del centro italo-cinese sul design (CIDIC) creato nel 2010 ed ha sottolineato l’importanza di fare del centro uno strumento per promuovere le collaborazioni tra designer



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

e aziende dei due paesi. In questa logica ha annunciato che da parte italiana si intende associare al CIDIC il Politecnico di Milano, quello di Torino e la Triennale.

Al termine dell'incontro, il Ministro è stato anche insignito del titolo di Professore Onorario dell'Università TongJi per il suo contributo allo sviluppo delle relazioni tra Italia e Cina nel campo dell'innovazione e per gli intensi rapporti sviluppati con l'Università TongJi nel suo precedente incarico di Rettore del Politecnico di Torino.

Nel suo intervento allo Strategic Advisory Board, che raccoglie una trentina di imprese che hanno progetti di ricerca con l'università, Profumo ha sottolineato il valore innovativo di uno strumento del genere che, attraverso un approccio di sistema, può rendere possibile un salto di qualità nella collaborazione fra Italia e Cina, a livello accademico ed industriale, in materia di “Smart Cities”, green economy, efficienza energetica, mobilità sostenibile, design, sicurezza alimentare. Tutti settori considerati centrali sia in Europa che in Cina. E' stato anche auspicato che tale collaborazione possa favorire percorsi formativi per giovani laureati cinesi ed italiani consentendo loro di effettuare stage in azienda.

Durante la visita al Centro Ricerca di Huawei, impresa che opera nel settore telecomunicazioni, il Ministro Profumo ha potuto vedere alcune tecnologie che il Centro sta sviluppando, soprattutto in ambito 4G e Cloud.

L'incontro con i vertici dell'importante società cinese, che ha diversi centri anche in Italia, ha consentito inoltre uno scambio di idee sulle opportunità di collaborazione con i centri di ricerca italiani e su possibili scambi di ricercatori, in particolare nel settore delle “smart cities and communities” e dell' e-Education. Molto interesse hanno poi suscitato le nuove ricerche di Huawei in materia di e-government ed e-education. Al termine della visita, il Ministro ha firmato un protocollo che prevede tirocini per studenti italiani presso i centri di Shanghai e Shenzen della Huawei.

Nell'ultima parte della giornata, presso il rinnovato Shanghai Italian Center, il Ministro Profumo ha incontrato il presidente di Expo Shanghai Group Ding Hao. Quest'ultimo ha voluto ringraziare le



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

istituzioni e le aziende italiane per il continuo e forte supporto allo Shanghai Italian Center, esponendo anche i futuri progetti per rendere l'ex Padiglione Italiano il centro della nuova zona residenziale e ricreativa che sorgerà sull'area dell'Expo 2010.

Il Ministro, che per ben tre volte aveva visitato il Padiglione ai tempi dell'Expo, si è complimentato con il presidente Ding, con tutto lo staff e il Sistema Italia per l'eccellente lavoro fatto nella creazione delle nuove mostre e delle attività correlate, esprimendo anche la speranza che lo Shanghai Italian Center non sia solo una vetrina del Made in Italy e delle nostre eccellenze ma anche un punto d'incontro concreto tra i due contesti produttivi.

[Assegnazione dei Premi Panda d'Oro 2012 nell'evento organizzato dalla Camera di Commercio Italiana in Cina.](#)

Il 16 giugno, si è svolta presso il Langham Hotel l'edizione 2012 del Gran Gala Italiano, organizzato dalla Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC), in collaborazione con la Fondazione Italia-Cina e il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambasciata d'Italia in Cina. Durante l'evento, giunto quest'anno alla terza edizione, sono stati anche assegnati i Premi Panda d'Oro alle aziende Italiane e Cinesi che hanno maggiormente contribuito a rafforzare le relazioni economiche bilaterali tra i due paesi. Il Premio, nelle parole del Presidente della CCIC Franco Cutrupia, “testimonia l'operatività dell'imprenditoria italiana, che negli ultimi anni ha dato segnali di forte crescita e sviluppo”.

I premi assegnati sono stati cinque, in quattro diverse categorie (con un ex-aequo). I vincitori sono stati scelti dalla giuria, presieduta dal Presidente della Camera di Commercio in Cina e dall'Ambasciatore Italiano in Cina, Attilio Massimo Iannucci, in qualità di Presidente Onorario e composta dai rappresentanti di Fondazione Italia-Cina, ICE, Consolato Generale, CCIC e dal corrispondente del Sole 24 Ore.

La serata è stata aperta dal saluto di benvenuto del Presidente della Camera di Commercio Italiana in Cina, Franco Cutrupia, seguito dal saluto del Console Generale d'Italia a Shanghai, Vincenzo de Luca che nei loro discorsi hanno messo in luce la tenacia e il valore aggiunto che le aziende italiane hanno e danno



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

al tessuto sociale, economico e produttivo, non solo nelle loro aree di produzione in Cina, ma anche, di riflesso, in Italia. “L’opera che si sta facendo in Cina è di grande esempio per il Sistema Italia in tutti gli altri paesi e un grande incoraggiamento per tutto il sistema produttivo italiano”, ha detto il Console Generale De Luca. La sinergia che si è costruita in Cina negli ultimi anni tra aziende ed Istituzioni è riuscita a creare una straordinaria rete di relazioni pubbliche, politiche ed economiche, riconosciuta dai molti esponenti di governo che hanno fatto visita in Cina, primo tra tutti il Presidente del Consiglio Mario Monti.

La serata è anche stata l’occasione per presentare al pubblico l’iniziativa “Ospitalità Italiana”, giunta in Italia alla sua settima edizione, ed in Cina alla sua terza annualità. “Ospitalità Italiana” è una “certificazione di qualità” che le Camere di Commercio Italiane all’Estero, su mandato del Ministero degli Affari Esteri, Ministero per lo Sviluppo Economico, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero del Turismo, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Isnart e Uniocamere, provvedono a regolamentare, garantendo apposito riconoscimento a quei ristoranti italiani all’estero che rispondono ai requisiti di qualità e genuinità richiesti dal comitato ispettivo.

Di seguito le categorie con le aziende vincitrici del “Premio Panda d’Oro 2012”:

- **Panda d’Oro- Categoria Cina:**

“Azienda italiana che ha dimostrato la crescita più incisiva sul mercato cinese nel 2011 e che programma ulteriori investimenti per il periodo 2012/2013”

Fiat Automotive Finance Co. Ltd

- **Categoria Made in Italy:**

“Premio Panda per il Migliore Progetto – Azienda italiana che ha attuato il miglior progetto per la promozione del *Made in Italy* in Cina”

Triumph Asia Co., Ltd. e Guangzhou Vibram Rubber Co., Ltd., rispettivamente per i progetti “Festival Italiano” a Suzhou e il “Vibram Technological Centre” di Guangzhou.



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

- **Categoria Scopri l'Italia:**

“Azienda cinese o italiana che si e' distinta per aver promosso l'Italia come destinazione turistica, offrendo pacchetti di viaggio sempre piu' interessanti e personalizzati”

Voglia d'Italia S.R.L.

- **Categoria Piccola Media Impresa:**

“La Piccola Media Impresa italiana che ha investito con maggior successo nel settore secondario in Cina”

SCM Group China Trading Co., Ltd.

Ad intrattenere gli ospiti, una selezione di immagini del Bel Paese, proiettate in sala grazie al supporto dello sponsor tecnico Tecnomovie; uno spettacolo di acrobazie tradizionali cinesi provenienti dalla provincia dello Shangdong offerto dal Vice Sindaco di Jining (Shangdong), She Chun Ming; il concerto live della Band “Nello & The Cats” (primo gruppo italiano in Cina fondato a Shanghai nel 2010) e una ricca lotteria resa possibile dal contributo dei numerosi sponsor.

ECONOMIA

Firmato l'accordo tra SACE e China Merchants Bank per il credito alle PMI

Il 13 Giugno è stato firmato un accordo di massima tra l'agenzia italiana per il credito all'esportazione SACE e la China Merchants Bank (CMB), che prevede la collaborazione dei due istituti per favorire l'accesso al credito per le PMI italiane operanti in Cina, intenzionate a promuovere progetti di internazionalizzazione.

L'accordo prevede che le società identificate da SACE, in possesso dei requisiti per la copertura assicurativa, possano avere un accesso facilitato al credito della CMB, nelle forme di prestiti in valuta estera, finanziamento della supply chain, prestiti per nuovi progetti, con particolare attenzione per quelli



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

che hanno un basso impatto ambientale.

Il plafond iniziale messo a disposizione da CMB è di 2 miliardi RMB (circa 250 milioni di Euro), di cui la metà riservata alla categoria delle piccole e medie imprese (PMI), in modo da stimolarle ad avviare politiche d'internazionalizzazione. Proprio le PMI italiane e cinesi sono, infatti, il motore del rapporto tra Italia e Cina, con un interesse reciproco e continuo, manifestato dal loro forte impegno negli ultimi anni.

Il ruolo delle PMI italiane, d'altronde, sta diventando sempre più rilevante in Cina anche per quel che riguarda gli investimenti diretti, percepiti come necessari per la penetrazione del mercato locale. Non da meno è il ruolo delle PMI cinesi in Italia e in Europa, dove si calcola che l'80% degli investimenti diretti cinesi sono costituiti da aziende private, solitamente di dimensioni inferiori alle grandi aziende di Stato.

L'intesa, facilitata dalla società italiana JESA, arriva, come noto, in un momento in cui le PMI soffrono di mancanza di liquidità ed è stata resa possibile grazie all'interesse della China Merchants Bank verso le attività imprenditoriali italiane di dimensioni anche limitate e la capacità di SACE di analizzare i progetti d'investimento, frutto di una decennale esperienza nel settore del credito per le esportazioni.

La Corporate Social Responsibility (CSR) in Cina

Se in Europa e nel mondo occidentale la CSR è una tematica presente nelle politiche della maggior parte delle imprese, che adottano regolamenti interni e comportamenti volti a favorire il rispetto della sostenibilità sociale ed ambientale, in Cina è un argomento di cui solo da qualche anno si inizia a parlare, anche se con sempre maggior insistenza.

L'attenzione è crescente da parte di tutti i livelli di governo, dal municipale fino a quello centrale, che stanno spingendo per l'adozione di politiche chiare di CSR, in particolare da parte delle grandi aziende, sia statali che private. Ovviamente, un ruolo determinante spetta alle imprese straniere, abituate ad adottare prassi responsabili da più tempo.

Tale trend non deve sorprendere se si considerano le spinte che provengono sia dall'esterno (l'internazionalizzazione delle aziende cinesi le spinge ad adottare determinati standard – si veda la ISO



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

26000 o la UN Guidelines on Business and Human Rights, entrambe firmate recentemente dalla Cina) che dall'interno, considerata la consapevolezza che il ritmo ed il modello di sviluppo che hanno caratterizzato la Cina degli ultimi anni non è a lungo sostenibile in termini di capitale umano ed impatto ambientale. Al riguardo, aumentano, in particolare, le discussioni sui *social media*, con un'opinione pubblica più matura rispetto solo a pochi anni fa, che inizia a muovere le prime rivendicazioni in materia di diritti.

Particolarmente interessante è l'approccio cinese alla CSR, che si distingue da ciò che è avvenuto nei paesi occidentali. In Cina, infatti, si può parlare di un approccio *top-down*, essendo il governo centrale ad indicare standard e buone prassi che tendono ad investire poi l'intero sistema produttivo. Il tutto nel quadro dello sviluppo di quella “società armoniosa” così cara alla leadership. Un ruolo certamente più limitato lo hanno, invece, le organizzazioni non governative ed i movimenti associativi che invece, in Occidente, hanno molto contribuito alla nascita ed allo sviluppo della CSR, seguendo quindi il percorso inverso, cioè *bottom-up*.

Da ciò emerge un quadro tratteggiato solo a grandi linee, restando i dettagli ed i contenuti ancora confusi, dato che non c'è ancora un'idea molto chiara ed univoca di cosa sia la CSR e, soprattutto, vengono trattati solo alcuni temi, evitandone direttamente altri. La CSR, inoltre, non è vista ancora in modo diffuso come uno strumento strategico per aumentare la competitività aziendale ma spesso solamente come pura filantropia.

Si può già immaginare, però, quanto le aziende internazionali operanti in Cina diventeranno un punto di riferimento, forti delle tradizioni in ambito di CSR sviluppate negli anni. Aziende come BMW, Piaggio, Volkswagen e CISCO hanno già da tempo, anche per la Cina, regolamenti e bilanci rispondenti a logiche di CSR e stanno attuando forti pressioni nei confronti delle autorità locali per arrivare ad una regolamentazione ufficiale della materia.

Emblematico il caso dell'americana CISCO che è una delle società straniere più attive in termini di CSR in Cina. Con il terremoto del Sichuan del 2008, il governo centrale, in difficoltà a fronteggiare da solo l'emergenza, ha esplicitamente richiesto alle aziende straniere (quelle maggiormente radicate, con più



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

competenze specifiche e con maggiori capacità economiche) di partecipare attivamente nella vita del paese. La CISCO, forte del suo knowhow tecnologico e finanziario, è stata una delle protagoniste nella gestione dell'emergenza e nella fase di ricostruzione.

In tale quadro, anche le numerose aziende italiane che operano in Cina potranno ritagliarsi un ruolo importante, grazie alle prassi - nell'organizzazione del lavoro, nel rapporto con i dipendenti, nell'attenzione ai fornitori e per il rispetto dell'ambiente - che rappresentano certamente una ricchezza da valorizzare.

Delegazione ufficiale italiana alla IV Conferenza sul riciclo degli oli lubrificanti usati

La IV conferenza nazionale cinese per il riciclo di oli lubrificati, tenutasi ad Anqing nella provincia dello Anhui, ha visto la partecipazione dei maggiori raccoglitori e gestori di raffinerie cinesi assieme ad una nutrita adesione internazionale, con delegazioni italiane, tedesche, francesi, giapponesi ed americane. La delegazione italiana guidata dal Presidente del “Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati” Paolo Tomasi ha avuto uno spazio di riguardo all'interno delle tre giornate di seminari tecnici ed incontri B2B grazie alla presentazione di tecnologie innovative e processi operativi che costituiscono le *best practices* italiane riconosciute tra le prime al mondo per efficienza e basso impatto ambientale.

Tra la varie aziende italiane che hanno aderito all'iniziativa vi è Viscolube, leader del settore, che ha prospettato interessanti possibilità di partenariato e cessioni di tecnologia per il recupero e riutilizzo dei lubrificanti usati in funzione della protezione ambientale e di una maggiore efficienza energetica, in rispetto del XII piano di sviluppo quinquennale cinese.

Durante i lavori, inoltre, il Consorzio ha sottoscritto un importante protocollo d'intesa con la *China National Resources Recycling Association* non solo per il trasferimento del *know-how* italiano in ambito tecnologico ma anche per gli assetti normativi ed i regolamenti per una corretta e moderna gestione della raccolta e dei processi di rigenerazione.

L'attenzione da parte cinese agli interventi italiani e le numerose sessioni tra operatori, sottolineano



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

come il modello operativo del Consorzio italiano suscitò interesse fra gli addetti ai lavori cinesi. Il Presidente Tomasi, durante gli incontri privati con il Presidente dell'Associazione Cinese di categoria, con le autorità provinciali e del Ministero dell'Ambiente Cinese, ha più volte sottolineato come la Cina necessiti di un cambiamento strutturale nella gestione dei rifiuti pericolosi, trasformando la funzione dei raccoglitori cinesi dall'odierna attività di commercianti al dettaglio a quella di gestori di servizi per l'ambiente. Lo stesso Console Generale De Luca ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa affermando quanto interessante ed importante sia per il comparto italiano l'attenzione mostrata dagli esponenti cinesi del settore, che riconoscono, da una parte, una loro necessità di ammodernamento tecnologico e, dall'altra, “una leadership italiana nel settore che è tra i nostri obiettivi prioritari qui in Cina”.

La sessione finale del convegno si è conclusa con incoraggianti prospettive per future collaborazioni e partenariati che potrebbero avviarsi con un progetto pilota, inclusivo non solo della costruzione di una raffineria bensì della gestione da parte italiana di tutta la filiera, dalla raccolta alla rigenerazione e smaltimento degli oli lubrificanti.

[L'Italia alla fiera del tessile ITMA CITME Asia a Shanghai](#)

L'Istituto per il Commercio Estero e l'Associazione Costruttori Italiani di Macchinari per l'Industria Tessile hanno organizzato il padiglione italiano dell'ITMA Asia CITME, la più importante manifestazione mondiale del settore dei macchinari industriali per il settore tessile, svoltasi a Shanghai tra il 12 e il 16 Giugno.

Nei 4700 mq riservati all'Italia, rispetto ad una superficie totale di 130000 mq, hanno trovato spazio 115 aziende italiane.

Sandro Salmoiraghi, presidente ACIMIT, nel suo intervento all'ANSA ha sottolineato l'elevata innovazione tecnologica ed eco-friendly dei macchinari presenti a quest'edizione: “Le aziende nostre associate hanno accettato di certificare i loro macchinari in chiave ecologica. Abbiamo stretto un accordo con il RINA (ente certificatore internazionale con sede in Italia, ndr) che controlla l'applicazione di un protocollo di



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

sostenibilità per le nostre aziende. Sulle 34 che hanno aderito al progetto, le prime sei possono già fregiarsi dell'“Etichetta Verde”, il distintivo di sostenibilità che apponiamo sui macchinari che superano il test, con risparmi del 20% rispetto alle macchine precedenti oltre che con enorme guadagno per l'ambiente in termini di minori emissioni e di minori scarti e inquinanti". Una certificazione unica nel panorama del tessile italiano ed internazionale, che dà un valore aggiunto alle aziende italiane che aderiscono all'ACIMIT e che permette loro di essere già in linea con i parametri di risparmio energetico stabiliti recentemente dal dodicesimo piano quinquennale di sviluppo del governo di Pechino.

L'etichetta verde delle aziende italiane ha, difatti, riscosso molto interesse non solo nella stampa specializzata intervenuta a Shanghai ma soprattutto tra gli operatori del settore arrivati alla fiera da tutto il mondo. Si trattava, d'altronde, di un padiglione particolarmente ricco ed attraente.

Le sopracitate innovazioni tecnologiche ed ambientali e la nutrita presenza di aziende italiane dimostrano quanto sia elevato, e in continua crescita, l'interesse di questo settore verso il mercato cinese. A testimonianza di ciò, vi sono i 578 milioni di dollari di esportazioni italiane di macchinari tessili nel 2011, in crescita di ben il 19% rispetto l'anno precedente. C'è da registrare invece un calo delle stesse esportazioni nel primo quadrimestre del 2012 pari al 31,6%.

Cina: il meccanotessile italiano resta sul podio ed è sempre più verde

Le importazioni della Cina riferiti al 2011 vedono l'Italia occupare saldamente la terza posizione tra i paesi esportatori in Cina per il settore delle macchine tessili con quota dell'11,8% sul totale di settore e un valore di 680 milioni USD, staccando di circa 380 milioni USD di Taiwan quarto fornitore di Pechino. Soltanto 2 anni fa, le nostre esportazioni erano di 340 milioni USD.

I primi 4 mesi del 2012, in linea con un rallentamento generale dell'import cinese nel comparto di oltre il 20%, vedono le nostre vendite in Cina ridursi rispetto allo stesso periodo del 2010 (217 mln di dollari).

Stesso trend per i primi 10 paesi fornitori della Cina, ad eccezione di Francia (+50%, in ottava posizione) e Germania (-14%, in seconda posizione).



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

In termini di singoli settori l'Italia mantiene una crescita del 13% per le macchine per la preparazione e la filatura delle materie tessili, voce principale del nostro export, con 68,3 mln di dollari su un totale di 149 dell'intero comparto.

Secondo i dati Istat, di fonte italiana, nel 2011 il settore meccanotessile italiano registra un aumento delle esportazioni verso Pechino del 6%, confermando la Cina come principale mercato di sbocco con il 24,7% del totale del nostro export nel comparto. La Turchia, secondo paese cliente dell'Italia, rappresenta il 10,3%.

Dati significativi per il settore, confermati dalla partecipazione di 115 aziende Italiane alla fiera Itma Asia e Citme 2012, una delle più importanti al mondo nel settore, svoltasi a Shanghai dal 12 al 16 giugno.

In questa occasione il 14 luglio ICE e ACIMIT (Associazione Costruttori Italiani Macchinari per l'Industria Tessile), alla presenza del Console Generale de Luca, del Presidente dell'Associazione Salmoiraghi e del Direttore dell'ICE Forte, hanno organizzato una conferenza stampa per presentare lo stato dell'arte del progetto ACIMIT “Sustainable Technologies” ed in particolare l'avvenuta certificazione della “targa verde” ACIMIT.

La targa verde ACIMIT è un documento che ha la finalità di identificare e rendere facilmente comprensibili le performance energetiche e ambientali del macchinario tessile, in riferimento ad un processo scelto dal costruttore come parametro di confronto.

I costruttori italiani, quindi, in mancanza di standard riconosciuti a livello internazionale si fanno promotori per primi di uno strumento che ha lo scopo di mostrare alcuni dati di prestazione dei macchinari prodotti.

In particolare la quantità di emissioni equivalenti di anidride carbonica (Carbon Footprint - CFP) prodotte durante il funzionamento del macchinario è il parametro scelto per dare un valore all'efficienza ecologica del macchinario oggetto del labelling.

I costruttori meccanotessili italiani, che vogliono utilizzare la targa verde ACIMIT, devono aderire al progetto "Sustainable Technologies", sottoscrivendo e rispettando un Memorandum di intesa e un rigoroso Regolamento di attuazione definito da ACIMIT, nel quale è contenuta una procedura standard a garanzia della veridicità dei dati forniti ai potenziali clienti.

A ITMA ASIA 2012 è stata presentata la certificazione della targa verde. RINA, ente internazionale di certificazione, ha collaborato con ACIMIT per definire regole che garantiscano il controllo dei valori dichiarati sulla targa verde. L'ente certificatore è intervenuto anche nel controllo dell'effettiva applicazione delle



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

regole: il disciplinare di questa iniziativa prevede, infatti, che ogni anno a campione circa il 20% delle aziende aderenti al progetto venga sottoposto ad una verifica ispettiva delle modalità di misurazione dei parametri e delle condizioni operative delle macchine oggetto del *labelling*.

Il marchio registrato "Supplier of Sustainable Technologies" è il simbolo che identifica i costruttori italiani di macchine tessili (attualmente 34) che aderiscono al progetto "Sustainable Technologies" e che dunque utilizzano la targa verde ACIMIT.

Fonte: ICE Shanghai (m.forte@ice.it) e Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinario per l'Industria Tessile - ACIMIT (economics-press@acimit.it)

Fiere nell'area di Shanghai: Agosto 2012

Si segnalano alcuni tra i principali eventi promozionali fieristici in programma a **luglio** e agosto nell'area di Shanghai.

Ulteriori informazioni di riferimento sono disponibili nell'elenco *Principali Fiere a Shanghai 2012*, aggiornato dall'ICE di Shanghai e consultabile al seguente [link](#).

_8° edizione **Shanghai International Energy-saving & Advanced Building Materials Exhibition** - 中国(上海)国际建筑节能及新型建材展览会

Data: 15 - 17 agosto

Presso Shanghai New International Expo Centre Co., Ltd. (SNIEC) Add: 2345 Longyang Road, Pudong New Area Shanghai 201204

_10° edizione **China International Offshore Oil & Gas Exhibition/China International Petroleum & Petrochemical Technology and Equipment Exhibition** - 第10届中国国际海洋石油天然气展览会/中国(上海)国际石油化工技术装备展览会

Data: 22 - 24 agosto

Presso Shanghai New International Expo Centre Co., Ltd. (SNIEC) Add: 2345 Longyang Road, Pudong New Area Shanghai 201204

18° edizione **Intertextile Shanghai Home Textiles China International Trade Fair for Home Textiles and Accessories** - 第十八届中国国际家用纺织品及辅料博览会

Data: 28 - 30 agosto

Presso Shanghai New International Expo Centre Co., Ltd. (SNIEC) Add: 2345 Longyang Road, Pudong New Area Shanghai 201204



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

CULTURA

Giancarlo Tintori alla CEIBS University

“L’architettura e il Design come strumento di comunicazione per i brand”, questo il titolo della conferenza tenuta dall’architetto Giancarlo Tintori giovedì 7 giugno presso la CEIBS (China Europe International Business School) di Shanghai, una delle migliori 20 Business University al mondo. Nella sua carriera, Tintori ha unito le competenze professionali proprie dell’architetto con conoscenze nei settori del marketing, della comunicazione, del visual merchandising e della grafica.

L’incontro si è articolato in un’analisi storica dei luoghi della vendita, analizzando la relazione maturata nell’ultimo secolo tra architettura di qualità e negozi. Inizialmente, i brand imponevano un proprio stile a tutti i propri negozi nel mondo, per essere immediatamente riconoscibili e con una propria spiccata identità. Con il tempo, i negozi sono stati personalizzati a seconda del paese in cui venivano aperti, per essere in armonia con la città, il quartiere e la strada, senza mai dimenticare la cultura del posto. Sono poi stati analizzati alcuni modelli di successo internazionale, dei quali sono protagoniste aziende italiane (da Maserati agli esperimenti estremi di Prada con i suoi “Epicenter”), per giungere infine alla descrizione degli scenari futuri in cui vi sarà sicuramente molto più spazio per la personalità del designer/stilista/architetto, che è la vera chiave salvifica dello stile del futuro secondo Tintori.

Dalle parole del noto architetto e docente dell’Università di Ferrara, è emersa la necessità per tutti i brand di utilizzare i propri negozi (sia gli edifici in cui si collocano sia gli interni) come veicolo di rappresentazione e comunicazione del prodotto e dell’immagine stessa dell’azienda. Un fenomeno in costante crescita è, infatti, quello degli architetti che si occupano di design e visual merchandising, contattati



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

direttamente dalle aziende, che cercano di valorizzare il proprio prodotto attraverso l’architettura.

Nel nuovo rapporto tra design, architettura e prodotto, sono i primi due ad essere a servizio del secondo e non viceversa. La bravura del designer quindi deve stare nell’equilibrio tra le parti, con il design che deve sottolineare il prodotto e non oscurarlo.

Lo straordinario sviluppo che i brand stanno vivendo ha portato molti professionisti internazionali a prestare la propria consulenza nel settore del retail. I brand italiani rappresentano il primo modello di riferimento, al cui successo ed internazionalizzazione Giancarlo Tintori da sempre lavora. Nasce da qui la volontà di costituire una sede asiatica dello studio, proprio a Shanghai, per scrivere una nuova storia, che unisce le caratteristiche tipiche dell’architettura ed urbanistica asiatica con la tradizione storica e culturale italiana.

[L’Alessandro Rosso Group” apre la sua attività di turismo MICE in Cina](#)

L’Alessandro Rosso Group”, azienda turistica italiana leader in Europa, specializzata nel settore MICE (Meetings, Incentives, Conferencing, Events), ha avviato le sue attività in Cina nei mesi scorsi e ha inaugurato il nuovo corso con quattro eventi, due tenutisi a Pechino (uno dei quali presso l’Ambasciata italiana alla presenza dell’Ambasciatore Iannucci) e due a Shanghai (a cui ha partecipato anche il Console Generale De Luca).

Nel corso degli eventi, denominati “Rosso is Passion”, Alessandro Rosso – figlio del più noto Franco Rosso, fondatore del primo tour operator italiano – ha esposto i suoi progetti in Asia: attraverso l’acquisizione dell’azienda di comunicazione “The Blenders Communication”, si vuole sfruttare l’enorme potenziale turistico che la Cina ha mostrato negli ultimi anni, esaltando le competenze che il gruppo ha consolidato in anni di esperienza nel settore MICE. L’obiettivo, in altri termini, è di intercettare il turismo



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

cinese di alta qualità.

A Shanghai, Alessandro Rosso ha anche incontrato gli addetti del settore, fra cui alcuni dei principali tour operator e agenzie di viaggio locali, ai quali il Console Aggiunto Marcella Zaccagnino ha anche illustrato le dinamiche dei visti degli ultimi anni.

INFO UTILI

[Avviso: intensificazione del controllo passaporti da parte della polizia locale \(公安\)](#)

Come già indicato nel nostro sito internet, si ricorda a tutti i connazionali – e non solo – di **portare sempre con sé il proprio passaporto**, in quanto le Autorità locali hanno reso più stringenti i controlli sulla presenza degli stranieri, al fine di contrastare l’immigrazione irregolare.

In particolare, vengono effettuate verifiche di passaporti, visti e certificati di registrazione (si ricorda anche l’obbligo di registrazione presso la stazione di polizia del proprio quartiere per tutti gli stranieri che sono ospitati in abitazioni private).

Nel caso in cui, ad un eventuale controllo, non si sia in grado di mostrare il proprio passaporto, con il regolare visto, le Autorità di polizia possono chiedere al cittadino straniero di recarsi presso una stazione di polizia per la verifica dei dati personali e dello status di soggiorno in Cina. Inoltre, si è passibili di una multa.

Sulla stampa, sono apparse anche notizie di truffe effettuate a danno di cittadini stranieri da parte di sedicenti poliziotti che chiedevano di pagare al momento i 500 Rmb senza aver effettuato alcun controllo. Si consiglia pertanto di prestare particolare attenzione.

[La Turkish Airlines aumenta i propri voli sull’Italia](#)

La compagnia di bandiera turca Turkish Airlines ha attivato numerosi voli per altrettante città italiane, riuscendo a raggiungere un numero totale di sette destinazioni in Italia. Gli aeroporti ora raggiungibili



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

sono Genova, Bologna, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia che diventano quindi collegati anche da Shanghai con scalo a Istanbul, grazie ai voli giornalieri che uniscono le due città.

Con l'intenzione di favorire il turismo e la conoscenza di una capitale affascinante come Istanbul, nei tempi d'attesa durante lo scalo, la Turkish Airlines ha inaugurato il servizio “Touristanbul” per tutti i suoi passeggeri in transito da Istanbul. Tutti i passeggeri di voli internazionali con attesa superiore alle sei ore hanno la possibilità, due volte al giorno, di fare un tour gratuito della città e delle sue principali attrattive a bordo di uno speciale bus che li riporterà quindi indietro giusto in tempo per risalire sul loro volo.

Per informazioni sul servizio “Touristanbul” e i voli da e per l'Italia si può contattare il locale desk Turkish Airlines (Rm.211, 1376 Nanjing Xi Lu) al numero 021-32220022/32220125, Fax 021-32220021/32220127 o all'indirizzo mail shasales@thy.com.

AGENDA

29 Giugno—31 Agosto: Artisti cinesi in mostra in una galleria italiana

Gli artisti di Hong Kong Lee Kit e Lui Chungkwong esporranno per due mesi le loro opere nella mostra “YuDi” presso la nota galleria italiana “Aike—Dell'Arco” (50, Moganshan Road).

6 Luglio: “Using China Customs To Protect Your Intellectual Property”

La Camera di Commercio Italiana in Cina in collaborazione con la China IPR SME Helpdesk e la DUSA—European Association Suzhou organizza un seminario sul tema della proprietà intellettuale, di grande interesse per le aziende straniere dell'area.

Il seminario si terrà tra le 14.30 e le 17 presso l'Hotel Sofitel Hyland (505 Nanjing Dong Lu). Iscrizioni ed informazioni nel [sito della CICC](#).

7 Luglio: Seminario sul mondo della cultura. Interviene il Ministro Lorenzo Ornaghi

IL 7 Luglio, alle 14.30, presso lo Shanghai Italian Center avrà luogo un seminario dal titolo “Le relazioni



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai

culturali tra Italia e Cina. Esperienze e testimonianze di un rapporto vivo e vivace” in cui numerosi esponenti del mondo della cultura dei due paesi racconteranno brevemente, in una formula stile talk-show la loro esperienza. Interverrà anche il Ministro della Cultura Lorenzo Ornaghi. Data la limitata disponibilità di posti, si prega di inviare una mail di prenotazione all’indirizzo com.shanghai@esteri.it. [Qui](#) disponibile invece il programma dettagliato della giornata (in italiano e in cinese).

20 Luglio: “The World Economic Crisis: A European View”. Seminario dell’economista Prof. Mario Deaglio

Un seminario su un argomento delicato e di interesse generale, dal punto di vista dell’Europa e di un europeo, nonché famoso e rispettato accademico.

Conferenza in inglese con interprete in italiano. Ore 10 presso l’Accademia di Scienze Sociali, Huai Hai Zhong Lu, 622.

20 Luglio: il Ministro del Lavoro e del Welfare Elsa Fornero incontra la comunità d’affari italiana

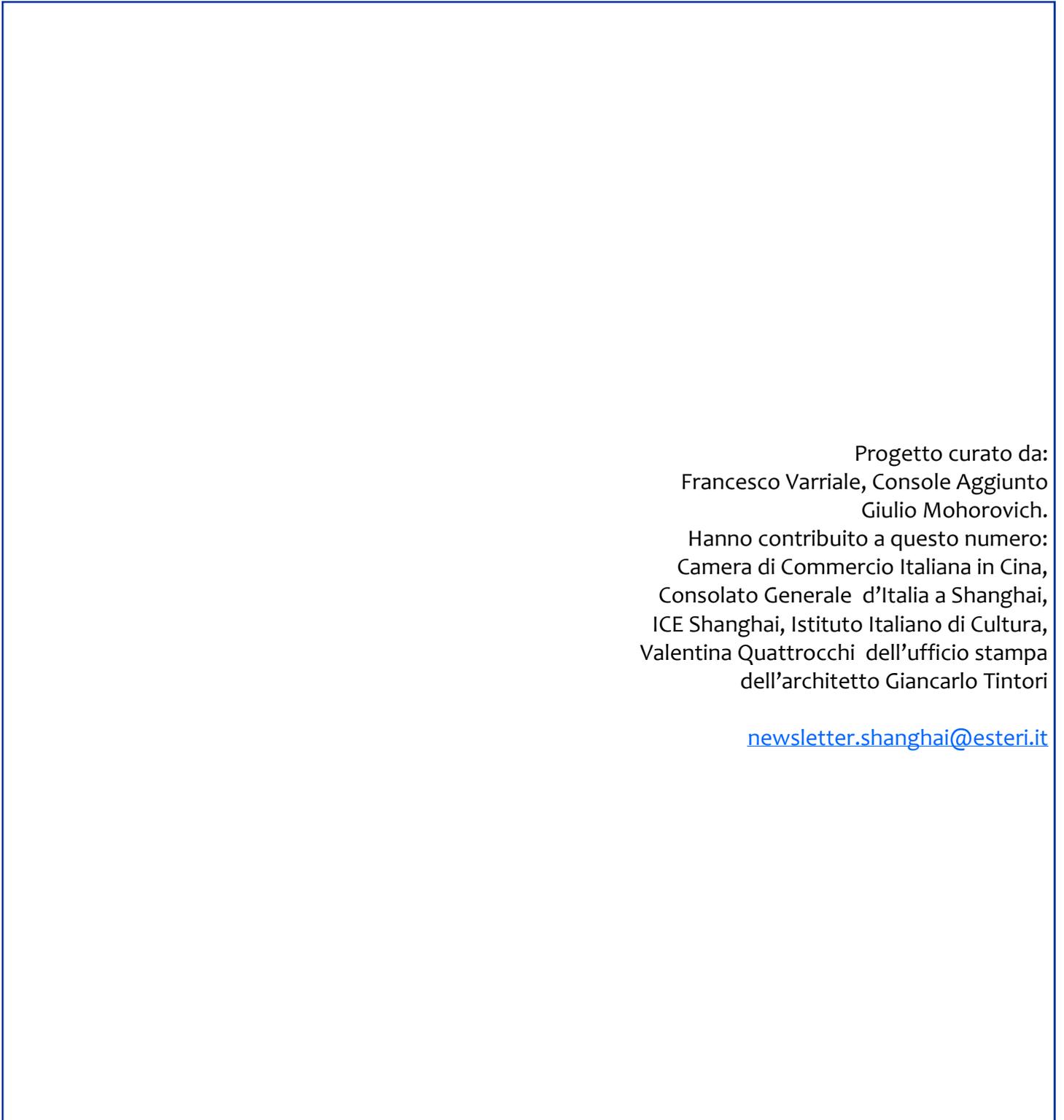
Ore 15.30 presso Enoteca Italiana (MengZi Lu, 169). Data la limitata disponibilità di posti si prega di inviare una mail di partecipazione all’indirizzo com.shanghai@esteri.it

INFORMAZIONE DI SERVIZIO

Per la pausa estiva la prossima newsletter sarà pubblicata nel mese di settembre. Il Consolato Generale ed il “Sistema Italia” a Shanghai vi ringraziano per l’attenzione e l’interesse dimostrato e sono a disposizione, per eventuali necessità o richieste. Vi auguriamo buone vacanze.



Newsletter del “Sistema Italia” a Shanghai



Progetto curato da:
Francesco Varriale, Console Aggiunto
Giulio Mohorovich.
Hanno contribuito a questo numero:
Camera di Commercio Italiana in Cina,
Consolato Generale d'Italia a Shanghai,
ICE Shanghai, Istituto Italiano di Cultura,
Valentina Quattrocchi dell'ufficio stampa
dell'architetto Giancarlo Tintori

newsletter.shanghai@esteri.it